



BIBLIOTHEQUES

"3, RUE C. OLLIETTI"
11100 AOSTA

Le neveil Social



ORGANE MENSUEL DU SAVT

Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • MARS 2002

21^e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

EDITORIAL

Le 50^{ème} anniversaire du SAVT

GUIDO CORNIOLO

Avoir cinquante ans de vie et de travail, n'est pas simplement un héritage, c'est avoir eu un projet. Le projet de nos fondateurs qui ayant en commun la même langue ils avaient aussi des valeurs communes, une histoire commune, des idéaux communs. Avaient aussi et encore nous avons une particularité qui est celle de s'écouter les uns et les autres. Les principes fondateurs et inspirateurs de notre syndicat sont toujours les mêmes : respect de l'autre dans sa culture et son identité, accueil de la diversité, respect de la tradition, soutien à

l'expression de toutes minorités individuelles et collectives.

Depuis cinquante ans les idéaux du SAVT sont les mêmes : défense de la démocratie, de la fraternité, de la tolérance, maintien d'une forme d'expression qui a défendu l'universalisme de notre action, à ne pas la confondre avec la mondialisation libérale en acte.

Nous serons toujours contre n'importe quel genre de oppression dans l'espoir que notre action sera toujours en défense des plus faibles du monde.

C'est avec cet esprit que nous vous invitons à fêter notre cinquantième.

PROGRAMME DES CELEBRATIONS 50^{ème} ANNIVERSAIRE DU SAVT

MARDI 30 AVRIL - Salle des Manifestations du Palais régional, Aoste

17h30 Cérémonie Officielle

Allocutions:

- Monsieur Guido CORNIOLO

Secrétaire Général du S.A.V.T.

- Monsieur Dino VIERIN

Président de la Région Autonome Vallée d'Aoste

- Monsieur Robert LOUVIN

Président du Conseil de la Vallée

18h15

- Présentation du livre

« LE CHEMIN du SAVT, 1952-2002 »

soigné par Claudio MAGNABOSCO, Andrea OSTINELLI

Coordinateur J. César PERRIN

19h

- Vin d'honneur

MERCREDI 1^{er} MAI - Siège central du SAVT

Place Manzetti - Aoste

10h30

- Bénédiction du Symbole du 50^{ème} Anniversaire SAVT par Monsieur le Curé Lucien DANNA

11h

- Consigne des attestats aux fondateurs vivants du SAVT

Messieurs Sylvain Bois

Ernest Breuvé

et aux anciens secrétaires du SAVT

Messieurs Francois Stévenin

Ezio Donzel

Firmino Curtaz

11h30

- Vin d'honneur

12h30

- Rendez-vous au Restaurant « Chez Germain »

Localité Saint-Christophe

Repas de la célébration

16h

- Musique Traditionnelle et Chants des Alpes avec les

Troubadours de Coumboscuro

- Dances

Les réservations pour le repas du 1^{er} MAI doivent parvenir au siège du SAVT, 2, place I. Manzetti - 11100 AOSTE Tel. 0165-235383 - 0165-238384 - 0165-238394 avant le 20 avril 2002.

ULTIMA ORA - ULTIMA ORA

ASSASSINATO A BOLOGNA IL PROFESSOR MARCO BIAGI L'ATTENTATO RIVENDICATO DALLE B.R.

PROCLAMATE 2 ORE DI SCIOPERO DI TUTTI I LAVORATORI VALDOSTANI IL 20 MARZO

Le segreterie Regionali CGIL, CISL, SAVT, UIL della Valle d'Aosta esprimono ferma condanna per l'efferato delitto che ha colpito l'economista e giuslavorista Marco Biagi, valido studioso e consulente del Ministero del Lavoro. È questo un messaggio inquietante e terribile che tragicamente richiama alla memoria episodi come l'uccisione dei professori D'Antona e Tarantelli, avvenuti in circostanze simili nelle modalità e negli obiettivi. Le Segreterie CGIL, CISL, SAVT, UIL rivolgono alla Famiglia il loro messaggio di cordoglio e di solidarietà umana e civile, chiamano tutti i lavoratori, l'intera comunità valdostana, le Istituzioni Regionali e le locali forze politiche a dare una risposta ferma e immediata contro il ritorno del terrorismo nemico dei lavoratori, della democrazia e della convivenza civile.

Lettre ouverte aux travailleurs valdôtains, aujourd'hui comme il y a 50 ans

Le discours du premier mai 1952 au moment de la fondation du SAVT



Chers Travailleurs Valdôtains, quand le Comité Promoteur du Syndicat Valdôtain m'a invité à collaborer dans la Direction de l'Organisation Syndicale des Travailleurs Valdôtains qui devait se constituer, j'ai accepté pour les motifs que je vous expose :

1) J'ai constaté que les personnes qui partageront avec moi les responsabilités et les luttes de notre Organisation, sont des personnes de capacité, très au courant de toutes les questions d'ordre social qui fermentent au milieu du monde du travail et qu'ils étaient de vrais Valdôtains auprès desquels nos travailleurs auraient toujours pu avoir l'appui le plus inconditionné.

2) J'ai constaté aussi que l'action sociale du Syndicat Valdôtain dans les Secteurs de l'industrie aurait laissé de côté les extrémismes soit de lâcheté soit de préconne in-

transigeance appliqués trop souvent dans la lutte de revendication pour développer au contraire son activité dans un sens de fermeté et de droiture ayant comme but le seul intérêt des travailleurs de ces catégories.

3) J'ai remarqué que beaucoup de Secteurs de notre activité régionale, notamment le Secteur agricole, ont été laissés dans le plus complet abandon de la part des Organisations ouvrières centralisées, et qu'à cette classe de travailleurs de la campagne ou de petits propriétaires de laquelle nous venons tous il était nécessaire de s'intéresser.

4) J'ai eu confiance dans tous les Travailleurs Valdôtains, et la certitude qu'avec leur collaboration notre Organisation Syndicale aurait pu rejoindre les buts pour lesquels elle aurait été créée.

Et je suis certain que la confiance que nous avons eu en vous, ne sera pas vaine; comme Valdôtains, nous avons victorieusement franchi de durs obstacles avant de nous affirmer et de reconquérir en partie ces droits historiques d'indépendance qui nous ont été à nouveau reconnus; comme Travailleurs Valdôtains, unis dans un Syndicat Autonome, nous pourrions atteindre les buts pour lesquels nous nous constituons, si vraiment nous voulons réussir.

SYLVAIN BOIS

L'importanza del Servizio Fiscale fornito dal SAVT

La risposta del SAVT al mutamento della situazione sociale ed economica che avrebbe potuto ridimensionare il ruolo e lo spazio del sindacato nel suo insieme, è stata precisa e puntuale: è necessario assicurare ai lavoratori non solo assistenza nelle vertenze di lavoro; è necessario organizzare i lavoratori non solo per rappresentarne i diritti e le rivendicazioni di tipo salariale, pensionistico, ecc.; è necessario assicurare ai lavoratori nuovi e specifici servizi: da dieci anni il SAVT fornisce ai lavoratori un servizio fiscale che non è soltanto una prestazione di volontariato, ma un apporto tecnicamente ben strutturato e professionalmente ben gestito.

Nel suo lavoro complesso ed impegnativo in questo ambito, Claudio Apparenza è coadiuvato, oltre che da alcuni collabo-

Segue a pagina 2/3

Verso lo sciopero generale

Il Comunicato del Direttivo Confederale

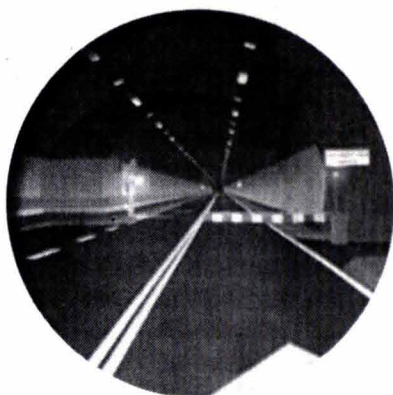
Il Direttivo Confederale del SAVT si è riunito ad Aosta, nella sede di Piazza Manzetti, per affrontare problematiche di particolare importanza quali il confronto in atto tra il governo italiano, le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali.

La partecipazione dei delegati al dibattito è stata ampia ed approfondita, segno della preoccupazione con la quale gli organismi dirigenti del SAVT seguono una vicenda che vede ancora il SAVT escluso dal tavolo delle trattative a Roma e, pur tuttavia, lo impegna ed evidenziare quanto sia importante salvaguardare la concertazione, come momento di confronto a fronte di un governo i cui eccessi liberisti spingono verso una sostanziale chiusura del dialogo e del confronto, riducendo i sindacati a organismi da consultare e quanto più possibile bypassa-

Segue a pagina 4

Il Tunnel del Monte Bianco tre anni dopo

GUIDO CORNIOLO



Sono trascorsi quasi tre anni dal tragico rogo del Tunnel del Monte Bianco.

Sabato 4 marzo 2002 con una semplice cerimonia è stato riaperto il collegamento viario tra la Valle d'Aosta e l'Alta Savoia, nuovamente raggiungibili reciprocamente in pochi minuti.

L'alta tecnologia messa a disposizione per la sicurezza del Tunnel è impressionante, milioni di euro sono stati spesi per potenziare gli impianti atti a garantire gli utilizzatori del Traforo.

La querelle sul passaggio dei camion non accenna a placarsi. Tir sì, Tir no ... piccoli sì ... grandi no.

Come Sindacato abbiamo avuto sempre e solo una posizione, l'unica proponibile e in grado di guardare in faccia la realtà del nostro sistema viario e ferroviario: il Tunnel del Monte Bianco deve rispettare tutte le norme di sicurezza proposte dall'apposita Commissione Internazionale ed è necessario contingentare i passaggi dei TIR per garantire gli standard minimi antinquinamento.

La solidarietà tra popoli alpini si dimostra anche con la consapevolezza che il Traforo del Frejus non può più sopportare i passaggi di questi ultimi tre anni. Contingentare e perseguire nuovi progetti, trasferire su ferrovia le merci, evitare gli spostamenti di merci non rifinite al solo fine fiscale, devono essere le nostre future battaglie.

Ma tutto questo è "economia". Il mio pensiero va, ancora una volta, alle vittime innocenti ed inconsapevoli che tre anni fa hanno segnato inesorabilmente l'inizio di una nuova fase di intendere le comunicazioni.

Ancora dopo tre anni e roboanti annunci aspettano giustizia.

IN QUESTO NUMERO

- **L'IMPORTANZA DEI SERVIZI FISCALI** PAG. 2-3
- **SAVT-RETRAITÉS** PAG. 4
- **VERSO LO SCIOPERO GENERALE** PAG. 4


SEGUE DA PAG. 1

L'importanza del Servizio Fiscale fornito dal SAVT

ratori e volontari, in particolare da Cristina, Maria, Miranda, Carla ed Helga precise e competenti, ma anche capaci di trasformare l'impegno lavorativo allo sportello ed il contatto diretto con l'utenza, in una occasione per regalare un sorriso, una battuta o una parola positiva.

I lavoratori possono, quindi, rivolgersi con piena fiducia allo sportello SAVT dei servizi fiscali: in modo moderno e preciso le loro esigenze saranno soddisfatte, i loro problemi troveranno soluzione.

PEUCCABOUQUE

A CURA DI CLAUDIO APPARENZA

Il nostro Centro di Assistenza Fiscale si sta preparando per fornire al meglio la consulenza relativa agli adempimenti fiscali per la denuncia dei redditi 2001.

Le Sedi che operano sono quella di Aosta, Châtillon, Verres, Pont-Saint-Martin.

Abbiamo anche istituito alcune permanenze nelle vallate laterali per riuscire a fornire in maniera capillare il nostro servizio ed per questo motivo che un nostro funzionario opererà in determinati giorni c/o il Comune di Nus, nella sede di Morgex e a Cogne c/o il Bar Licone.

Nell'ottica di incremento del servizio agli iscritti in materia fiscale, le sedi di VERRES e PONT SAINT MARTIN saranno a disposizione, rispetto all'anno passato, con un orario che può coprire quasi l'intera giornata. Altra importante novità è la **compilazione immediata del Mod. ICI 2002**, che verrà effettuata al momento della compilazione del Mod. 730 o UNICO. La funzione del CAAF in materia ICI non è quella di sostituire il Comune, ma di aiutare il contribuente nella compilazione della modulistica, a sua richiesta.

Un aiuto che chiediamo al contribuente, chiaramente per que-

stioni organizzative, è quello di verificare le aliquote ICI 2002 e le modalità di versamento nei comuni fuori Valle d'Aosta laddove siano possedute proprietà su cui grava l'imposta ICI.

La gestione del servizio, è demandata al Centro Servizi Valle d'Aosta Srl il quale provvederà, in convenzione con il SAVT all'elaborazione dei dati ed a tutta la parte inerente la consulenza fiscale con propri costi e quindi con proprie tariffe.

Il nostro Centro offre anche un'ampia consulenza su tutto quello che è materia fiscale riguardante pensionati e dipendenti oltre ad un'assistenza sul tema della casa, ottenimento

prestazioni agevolate collegate al reddito del nucleo familiare, e non ultima la compilazione ed invio del modello di certificazione del reddito richiesto dall'INPS ad alcune fasce di pensionati.

Il SAVT garantirà sempre ai suoi iscritti la miglior offerta del servizio a costi minimi.

Al fine di dare a tutti gli iscritti del SAVT, che si rivolgono al nostro CAAF, un'adeguata informazione abbiamo pensato di dedicare gran parte di questo numero del Reveil Social alle notizie riguardanti la denuncia dei redditi 2001.

Vi ringraziamo anticipatamente per la fiducia che ci accordate.

CHI NON E' TENUTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD 730 / UNICO

Non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che possiedono:

- solo reddito da lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro

- solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a Lire 12.000.000 (€ 6.197,48) se le detrazioni spettano per tutto l'anno (cioè per un periodo non inferiore a 365 giorni).

Solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se il contribuente ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti di lavoro e quest'ultimo abbia effettuato conseguentemente le operazioni di conguaglio.

- solo redditi di lavoro dipendente e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze.

- solo reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale.

- solo redditi dei terreni e dei fabbricati complessivamente non superiori a Lire 360.000 (€ 185,92) comprensiva del valore dell'abitazione principale e sue eventuali pertinenze.

Sono comunque esonerati dalla dichiarazione i contribuenti, **non obbligati** alla tenuta delle scritture contabili, che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo, che diminuita delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente o pensione, per carichi di famiglia e delle ritenute, non supera lire 20.000 (€ 10,33). N.B.: chi ha solo redditi di partecipazione in società è comunque obbligato alla presentazione della dichiarazione dei redditi (Mod. UNICO) anche se è in perdita.

Il Modello 730 è riservato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Si ricorda che per utilizzare il Mod 730 occorre essere in forza presso un datore di lavoro almeno nel periodo compreso fra aprile e luglio 2002. Possono utilizzare il Mod 730 anche i soggetti che nel 2002 posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata continuativa. Tuttavia il rapporto di collaborazione deve sussistere almeno nel periodo giugno - luglio 2002 e devono essere obbligatoriamente conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

Il Mod 730 presenta numerosi vantaggi:

è semplice da compilare, non richiede calcoli in quanto viene elaborato dai CAAF, e soprattutto permette di ottenere eventuali rimborsi o pagare le imposte direttamente in busta paga o con la pensione in tempi rapidi. Tutti coloro che vogliono avvalersi dell'assistenza fiscale dei CAAF (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) possono venire in una delle nostre sedi con tutti i documenti necessari (dei

IL MODELLO 730

quali forniamo elenco a parte) e farsi assistere dai nostri addetti alla compilazione. In questo caso il contribuente dovrà versare una quota relativa alla consulenza, assicurazione e per il servizio fornito. Il nostro CAAF non risponde per gli errori causati da negligenza del dichiarante, comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dal contribuente stesso.

Tutti i lavoratori o pensionati iscritti o non iscritti possono consegnare direttamente il Mod

730 compilato in tutte le sue parti al CAAF senza usufruire della consulenza e assistenza. In questo caso il CAAF elabora esclusivamente i dati indicati con totale responsabilità del contribuente, inoltre il risultato al datore di lavoro o ente pensionistico e agli uffici fiscali. Il contribuente è responsabile degli eventuali errori derivanti da errata compilazione. Le sanzioni derivanti dovranno essere coperte dallo stesso. Il servizio, in questo caso, è gratuito.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DELLE DENUNCE DEI REDDITI

Tessera iscrizione al sindacato S.A.V.T.

Dichiarazione anno precedente Mod. 730 o UNICO

Dati anagrafici propri, del coniuge e dei familiari a carico con relativi codici fiscali obbligatori

Dati relativi al datore di lavoro o ente pensionistico aggiornati al periodo marzo - luglio 2002

Mod. CUD (mod. di certificazione) relativo a lavoro dipendente e/o pensione

Pensioni estere

Mod. CUD relativo a cassa integrazione, disoccupazione speciale, mobilità, ecc

Mod. RAD (azioni)

Redditi soggetti a tassazione separata (es. plusvalenze da vendita terreni che vengono calcolate dagli uffici competenti).

Altri redditi (collaborazioni continue e/o occasionali, gettoni di presenza, borse di studio, ecc.)

Ricevute saldo e acconti Irpef versati

Visure catastali dei terreni e fabbricati soprattutto per coloro che usufruiscono per la prima volta dell'assistenza fiscale, oppure coloro che hanno avuto variazioni di rendite durante l'anno 2001.

IMPORTANTE: per tutti coloro che nell'anno passato si sono avvalsi dell'assistenza fiscale del S.A.V.T. ricordarsi di portare il modulo riassuntivo di terreni e

fabbricati allegati ai bollettini di versamento ICI/01 al fine di poter aggiornare gli archivi IRPEF in nostro possesso con le eventuali variazioni intervenute nel corso del 2001 e che risultano dal modulo suddetto.

ASSOLUTAMENTE NECESSARIO RICHIEDERLE ALL'UFFICIO DEL CATASTO E/O STUDI TECNICI DI FIDUCIA. NEL CASO NON SI SIA IN POSSESSO DI RENDITE CATASTALI, E' IL CENTRO SERVIZI VALLE D'AOSTA NON CALCOLA ALCUNA RENDITA CATASTALE. Canone di locazione percepito per le unità locate durante l'anno 2001 Contratto di locazione stipulato ai sensi dell'art.2 comma 3 legge 431 (contratto assistito). Coloro che hanno contratti di locazione liberi non godono di alcun beneficio, pertanto, non devono produrre il documento. Oneri rimborsati nel corso dell'anno 2001 (rimborsi USL, ecc.)

Oneri deducibili

N.B. Con la dichiarazione Mod 730 non deve essere allegata nessuna documentazione che deve essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha facoltà di richiederla, per la dichiarazione di quest'anno fino al 31 dicembre 2001. (Noi comunque consigliamo per almeno dieci anni).

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 25.03.2002 AL 31.05.2002 per la compilazione del Mod 730/2002 negli orari indicati:

SEDI	ORARI
AOSTA - Piazza Manzetti 2 • da lunedì 25 marzo a venerdì 31 maggio 2002 (esclusi sabato e domenica)	h 8.30 / h 11.30 h 14.30 / h 17.30
COGNE c/o Bar Licone • Nei giorni: venerdì 12 e 26 aprile 2002 venerdì 10 e 24 maggio 2002	h 9 / h 11
MORGEX c/o Casa Bottino • Nei giorni: giovedì 11 e 18 aprile 2002 giovedì 09 e 23 maggio 2002	h 9 / h 11
NUS c/o Municipio • Nei giorni: mercoledì 10 e 24 aprile 2002 mercoledì 08 e 22 maggio 2002	h 9 / h 11
PONT SAINT MARTIN Via della Repubblica 2 • dal 25 marzo al 31 maggio 2002 tutti i lunedì tutti i martedì, mercoledì e venerdì tutti i giovedì	h 14 / h 18 h 8.30 / h 12 - h 14/18 h 14 / h 18
VERRES Via Duca d'Aosta 29 • dal 25 marzo al 31 maggio 2002 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì giovedì	h 8.30 / h 12 h 14 / h 18 h 10 / 12 h 14 / 18
CHATILLON Via E. Chanoux 39 • dal 25 marzo al 31 maggio 2002 tutti i lunedì e giovedì	h 8.30 / h 12
HONE c/o Trattoria Bordet • dal 25 marzo al 31 maggio 2002 tutti i giovedì	h 8.30 / h 9.30



SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

NOTIZIE UTILI PER LA DICHIARAZIONE MOD. 730/2002 - UNICO 2002

Redditi 2001

Si comunica che le spese mediche sono detraibili con una franchigia di Lire 250.000 come lo scorso anno.

La prestazione nel corso 2001 del servizio militare di leva e/o del servizio civile da parte del familiare a carico non fa perdere il diritto alle detrazioni.

Completo abbattimento del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Lire 3 milioni dell'importo massimo sul quale calcolare la detrazione d'imposta per le spese funebri per ciascun decesso.

Il versamento dei contributi obbligatori previdenziali per il personale domestico deducibile fino ad un massimo di lire 3.000.000.

Possibilità di presentare la dichiarazione Mod. 730/2001 per conto di persona incapace o minore.

Rateizzazione: se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento (minimo 2, massimo 5 rate). In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0.50% mensile. Se le spese mediche per un ammontare superiore a lire 30.000.000 al netto della franchigia di lire 250.000 possono essere divise in 4 rate costanti annuali al fine di poter beneficiare in toto della detrazione fiscale spettante.

I produttori agricoli possono utilizzare il Mod. 730 solo se esonerati dalla presentazione della dichiarazione Mod 770, Irap, Iva.

Sono detraibili del 41% quelle spese sostenute nel 1998 e 1999 e del 36% quelle sostenute nel 2000 e 2001 (fino ad un massimo di 150.000.000 per ciascun anno d'imposta per l'effettuazione di determinati lavori edilizi per interventi di recupero o ammodernamento del patrimonio edi-

lizio esistente).

Si precisa che il presupposto della detrazione è stabilito dalla legge in una duplice condizione:

- che i lavori siano eseguiti in edifici censiti al Catasto edilizio urbano o di cui sia stato richiesto l'accatastamento;

- che i lavori siano eseguiti in edifici di cui risulti pagata l'I.C.I. per l'anno 1997, se dovuta. Inoltre, a pena di decadenza dal diritto di detrazione, prima di iniziare i lavori il contribuente deve trasmettere, mediante lettera raccomandata, al Centro di Servizio delle Imposte dirette competente i permessi comunali che abilitano l'esecuzione dei lavori, la documentazione catastale relativa all'immobile oggetto dell'intervento, prova del pagamento I.C.I..

Sempre a pena di decadenza il contribuente deve comunicare, inoltre, alle Aziende Sanitarie competenti per territorio, mediante lettera raccomandata la data di inizio dei lavori.

Tutti coloro che hanno percepito indennità di disoccupazione, mobilità o altre indennità corrisposte dall'INPS durante l'anno 2001 devono obbligatoriamente aspettare l'invio da parte dell'INPS del Modello CUD attestante l'importo lordo percepito e le relative ritenute effettuate. Senza tale documentazione il C.A.A.F. non può svolgere alcuna elaborazione del Mod. 730/2002.

ATTENZIONE!!!

Le continue variazioni e/o rettifiche catastali degli ultimi tempi, che coincidono con l'attivazione dei controlli ICI da parte dei comuni attraverso l'interscambiabilità dei dati fra comuni e catasto hanno senza dubbio creato confusione fra i contribuenti. Pertanto al fine di porre certezza ai dati catastali in possesso e comunicati al CAF si invitano tutti i contribuenti a verificare tali dati ed eventualmente aggiornarli, rivolgendosi al catasto e/o agli uffici competenti dei Comuni della Valle d'Aosta.

NEL CASO IN CUI NON SIANO STATE ATTRIBuite RENDITE

CATASTALI DEFINITIVE SI INVITANO I CONTRIBUENTI A RIVOLGERSI AL CATASTO O AD UFFICI TECNICI DI FIDUCIA PER IL CALCOLO DI RENDITE PRESUNTE: I NOSTRI UFFICI NON CALCOLANO ALCUNA RENDITA PRESUNTA.

D. L. 490/98 - VISTO DI CONFORMITA'

Quest'anno a quanto previsto dal D.L.490/98 il CAAF è obbligato ad effettuare un controllo formale non solo, sulla documentazione relativa agli oneri detraibili e/o deducibile, sui versamenti effettuati in acconto o sull'eccedenza di imposta relativa all'anno precedente e su altra documentazione il cui importo viene indicato nella dichiarazione dei redditi, ma, su tutta la dichiarazione.

Il CAAF pone su tutti i documenti sottoposti a controllo un timbro e pertanto su tutti i documenti pone un controllo non solo formale, ma anche di merito, pertanto, il CAAF non effettuerà l'elaborazione del Mod. 730/2002 redditi 2001, qualora il contribuente sia sprovvisto della documentazione idonea per la compilazione del modello stesso.

Il Prospetto di liquidazione sarà compilato in lire con un riepilogativo anche in _ da chi presta l'assistenza fiscale. La comunicazione al Sostituto d'Imposta Mod. 730/4 sarà compilato in _.

Qualora non ci fossero problemi di rendite catastali o di valore commerciale per le aree fabbricabili, il bollettino ICI in acconto dovrebbe essere consegnato al momento della compilazione del Mod. 730.

Principali oneri detraibili e/o deducibili

- Spese mediche specialistiche e generiche
- Ticket su prestazioni specialistiche
- Spese sostenute per i medicinali da banco (è necessaria l'autocertificazione, che si può compilare c/o il C.A.F.).
- Spese ospedaliere e di degenza
- Protesi sanitarie

N.B. Per agevolare la compilazione della dichiarazione dei redditi e di conseguenza velocizzare i tempi di attesa, si consiglia ai contribuenti di raggruppare le spese mediche personali sostenute esclusivamente durante l'anno 2001.

- Spese sostenute per il mantenimento e acquisto dei cani guida per ciechi.
- Spese veterinarie sostenute per la cura di animali domestici, individuati dal decreto del ministero delle finanze, fino ad un massimo di lire 500.000 al netto della franchigia di lire 250.000.
- Spese funebri (lire 3.000.000 a decesso).

- Tasse scolastiche
- Assicurazioni vita e/o infortunio
- Contratto di assicurazione per previdenza complementare (per i fondi di categoria gli estremi per poter usufruire della deduzione sono indicati nel Mod CUD redditi 2001).

- Contributi obbligatori e volontari
- Versamenti a favore del Clero
- Versamenti ad associazioni umanitarie riconosciute
- Quota SSN su assicurazione auto
- Contributi previdenziali assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare fino ad un massimo di lire 3.000.000

• Interessi passivi mutuo ipotecario

NB: non danno diritto alla detrazione interessi derivanti da:

Mutui stipulati a partire dal 01.01.1991 diversi dall'acquisto dell'abitazione principale, eccetto quelli contratti nell'anno 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio e quelli stipulati nell'anno 1998 per la costruzione e/o ristrutturazione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale.

• Spese di ristrutturazione, 41% per gli anni 97/98/99 e 36% per l'anno 2000 e 2001 (se sostenute dal condominio è obbligatorio produrre copia della dichiarazione dell'amministratore che documenti la spesa sostenuta dall'interessato).

IMPORTANTE: vanno fornite esclusivamente le somme pagate nel 2001.

SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE

PIATTAFORMA RELATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE APPARTENENTE AI LIVELLI FUNZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI VALLE D'AOSTA

MICHEL MARTINET

Art. 22

Compenso per lavoro straordinario del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale verticale.

1. Il comma 5 dell'art.6 del CCNL del 14.9.2000 è sostituito dal seguente: "Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale può effettuare prestazioni di lavoro straordinario nelle sole giornate di effettiva attività lavorativa entro il limite massimo di cui all'art. 5 - accordo 29.11.2000 -. Tali ore sono retribuite con un compenso pari alla retribuzione oraria di cui all'art.3, comma 2, lett. B), incrementata del rateo della tredicesima mensilità, con una maggiorazione pari al 15 %".

2. Qualora le ore di lavoro straordinario svolte siano eccedenti rispetto a quelle fissate come limite massimo di cui al comma 1, la percentuale di maggiorazione è elevata al 50%".

Art. 23

Educatori professionali

1. Con l'entrata in vigore della Lr.04.09.2001, n° 18, gli educatori professionali in possesso del diploma regionale rilasciato al termine dei corsi biennali, attualmente inquadrati in posizione C2 - Collaboratori -, assumono la denominazione di Funzionari e vengono inquadrati in categoria D con decorrenza 21.09.2001;

2. Il personale di cui al presente articolo, in possesso del diploma regionale rilasciato al termine dei corsi triennali, assunto antecedentemente all'entrata in vigore del presente contratto a seguito di pubblico concorso, viene inquadrato nella categoria D a decorrere dalla data di assunzione.

Art.24

**Vigili del fuoco
Prestazioni di lavoro all'interno dei Tunnels.**

Art. 25

Norma di salvaguardia

1. sono fatte salve le indennità previste nei precedenti accordi di comparto.

TABELLA A TAVOLA AUMENTI MENSILI CATEGORIE E POSIZIONIAUMENTI

	01-lug-00	01-gen-01
D	51.000	85.000
C2	44.000	72.000
C1	41.000	68.000
B3	36.000	60.000
B2	35.000	59.000
B1	34.000	58.000
A1	32.000	56.000

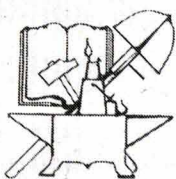
TABELLA B POSIZIONE STIPENDIO

POSIZIONE	ANNUO	MENSILE
A	14.022.576	1.168.548
B1	15.519.948	1.293.329
B2	16.547.628	1.378.969
B2 Guardia forestale	16.547.628	1.378.969
B3	17.248.380	1.437.365
B3 Guar. For. > 5 anni	17.248.380	1.437.365
C1	18.081.132	1.506.761
C1 Brigadiere For.le	18.081.132	1.506.761
C2	21.371.880	1.780.990
C2 Maresciallo For.le	21.371.880	1.780.990
D	26.087.004	2.173.917

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquats et efficaces;
 - ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165238384
0165238394 - 0165235383
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Gradiche Duc»
73, avenue du «Battaglione Aosta» - 11100
Aoste

téléphone: 0165236888
fax: 0165236713

Directeur responsable

David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux



Articolo 18 e dintorni

ROGER JUGLAIR

Il sindacato è da un pò di tempo sotto esame se non addirittura sotto accusa.

Per molti versi sembra di essere ritornati agli anni cinquanta. Liti all'interno dei vari sindacati nazionali ed incomprensioni tra le tra confederazioni più forti a livello nazionale.

A questo si aggiunge un momento politico molto difficile ed una Confindustria votata ad uno scontro frontale.

Come se questo non fosse sufficiente si aggiunge una gran parte della stampa, scritta e specialmente televisiva che non è assolutamente su posizioni favorevoli od almeno di comprensione di fronte alle istanze dei lavoratori.

Si enfatizzano i ritardi od i disagi dei cittadini mettendo in sordina le ragioni ed i problemi di chi sciopera.

A questo quadro già preoccupante, si aggiunge una crescente sfiducia e disaffezione da parte dei lavoratori, talvolta condita con un pericoloso individualismo ed un ottuso interesse al mantenimento di posizione di privilegio o presunte tali.

Il Governo Berlusconi e Confindustria in genere stanno cercando di approfittare di questa fase di debolezza del movimento sindacale in genere per portare indietro le lancette dell'orologio di cinquanta o sessanta anni.

L'Art. 18, conquista piuttosto recente, viene strumentalizzato per poter indebolire ancor di più il sindacato, dividendo in modo quasi scientifico l'insieme dei lavoratori all'interno delle singole realtà produttive e lavorative.

La forza dei lavoratori è sempre stata la solidarietà reciproca, dovuta alla consapevolezza che i problemi erano di tutti anche di fronte alle diversità delle singole opinioni politiche.

In fabbrica l'operaio sia che fosse di idee comuniste, socialiste o cattoliche sapeva che l'insieme dei diritti e doveri all'interno dello stabilimento erano uguali, a parità di mansione o di luogo di lavoro, per tutti.

Da alcuni anni non è già più così, l'introduzione di nuove forme di assunzione, la situazione è già molto cambiata.

Nei grandi stabilimenti degli anni sessante/ottanta, gli addetti erano, salvo rare eccezioni, tutti dipendenti della stessa ditta.

Con l'introduzione del lavoro interinale, con lavori dati in appalto a ditte esterne, l'insieme dei lavoratori impiegati all'interno di ogni singolo capannone non è più dipendente della stessa unica ditta.

E con questo stato di cose, di perse stesso, già comporta differenze,

non di poco conto, tra ognuno dei lavoratori che svolgono identiche mansioni con identiche responsabilità, sotto lo stesso tetto.

Queste differenze sono non solo di salario, ma, spesso anche di diritti e di orario lavorativo.

Ed anche tra coloro che sono dipendenti della stessa ditta, vi sono grandi differenze tra coloro che sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato e coloro che sono stati assunti con contratto a tempo determinato o con contratti di formazione.

Si crea un non dichiarata scala di valori e di importanza all'interno del luogo di lavoro tra operai che si sentiranno a seconda del loro inquadramento di appartenere ad una élite od una categoria inferiore riversando il loro astio a chi è loro «superiore» ed il proprio «compattimento» a chi è «inferiore».

Tali differenze si sentono epidermicamente all'interno dello stabilimento nei momenti di pausa quando si vedono le singole piccole realtà tendere a raggrupparsi tra di loro.

Il dialogo con i componenti degli altri gruppi è in genere limitato allo stretto necessario o ad amicizie personali tra singoli componenti delle realtà lavorative.

Ciò comporta che in caso di assemblee e/o di sciopero non tutte le maestranze si fermano o possono farlo.

L'introduzione di una variante dell'articolo diciotto in cui chi è già assunto a tempo indeterminato mantiene i diritti acquisiti e chi invece sarà un nuovo assunto non avrà tale diritto, porterà alla creazione di un'altra realtà di lavoratori che non sarà né interinale, né a contratto di formazione, né a contratto a tempo indeterminato.

Una nuova differenziazione tra i lavoratori ed un ulteriore indebolimento per i lavoratori e per il sindacato, anche perché chi non si sente sicuro del posto di lavoro ha paura di «farsi vedere a scioperare».

Subdoli sono i ricatti, specie dei padroncini e dei vari «capetti» fieri del loro piccolo regno all'interno dell'officina.

Ad ascoltare gli episodi che hanno visto protagonisti loro malgrado alcuni lavoratori, c'è da chiedersi se siamo ritornati agli inizi del '900.

Un esempio, un ragazzo assunto da una ditta con un appalto di lavoro interno ad una ditta della Bassa Valle si sente male sul luogo di lavoro, in seguito ad un attacco influenzale.

Chiede ed ottiene di uscire, va dal proprio medico, arriva a casa e poco dopo giunge il medico di controllo.

Terzo grado con domande molto pertinenti: «Non è sposata? da quanto tempo non ha più avuto le

mestruazioni? qual'è l'ultima volta che ha avuto rapporti sessuali?

La ragazza al momento dell'assunzione, naturalmente aveva firmato un foglio in bianco «caso mai fosse mai rimasta incinta».

Ovviamente la poveretta non aveva mai preso parte ad uno sciopero e non raccontò mai questa sua esperienza ad un sindacalista.

Purtroppo non è stato e non è un episodio unico, questo atteggiamento è molto diffuso in molte delle piccole realtà industriali.

Non ce ne siamo accorti ma siamo tornati indietro di anni, l'Art. 18 deve essere difeso sino all'ultimo, una nostra sconfitta rischia di riportare indietro le lancette dell'orologio di decenni e per decenni. Non può questa lotta essere gestita e guidata da una sola forza sindacale, sia nazionale che locale.

Occorre unità di intenti e se un cambiamento va fatto all'Art. 18 è nella sua estensione a tutti i lavoratori indipendentemente dalla dimensione dell'azienda.

Anche perché i casi di aggiramento dell'Art. 18 sono innumerevoli e tutti felicemente conclusi a favore dei datori di lavoro.

A esempio alcuni anni or sono un'impresa di trasporti di medie dimensioni in Valle d'Aosta dopo un lungo sciopero da parte degli autisti giunse ad un accordo con le maestranze, accordando quanto richiesto, un piccolo aumento, una pausa mensa ed un buono mensa.

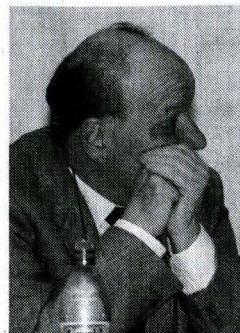
Finita la vertenza i lavoratori iniziano la settimana lavorativa regolarmente ed il venerdì consegnarono gli automezzi alla rimessa. Al lunedì una gran parte di loro viene fermata all'ingresso ove ricevono la lettera di licenziamento per cessata attività della società. Pochi autisti, quelli che non avevano scioperato nella rimessa e prendono posto al solito automezzo che però nel frattempo ha cambiato colore, targa e ditta. Tra il venerdì e la domenica il padrone aveva cambiato, ragione sociale, sede e provincia di immatricolazione dei camion.

Un vero miracolo a norma di legge e nel pieno rispetto dell'Art. 18.

SAVT-RETRAITÉS

Il saluto di Mario Gal

MARIO STELIO GAL



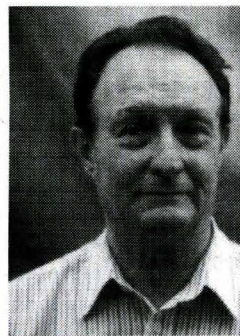
Il 25 febbraio u.s. si è riunito il Direttivo SAVT/RETRAITÉS per prendere atto della scadenza del mio mandato in qualità di Segretario di categoria, della mia indisponibilità a proseguire tale impegno e, quindi, per eleggere la nuova Segreteria. Pur mantenendo, per il momento, alcuni incarichi all'interno del Sindacato, il mio stato di salute, ed il preciso consiglio dei medici, mi costringono a desistere dal proseguire in quest'impegno al quale, sin dal primo giorno del mio mandato, ho dedicato tutte le mie forze ed il mio tempo, cercando di fornire un punto di riferimento ed un utile servizio a coloro che

avevano maggiori difficoltà e che necessitavano di un aiuto.

Pur senza trascurare la parte politica, ho curato la parte sociale; in modo particolare il mio intento è stato teso ad offrire agli iscritti SAVT e non, pensionati ed attivi, un prodotto di qualità cioè con una «marcia in più» rispetto alle offerte sulla piazza. Spero che questo mio sforzo sia riuscito e sia stato capito. Auguro al nuovo Segretario SAVT/RETRAITÉS, alla Segreteria ed al Direttivo eletti un proficuo lavoro nella consapevolezza che l'impegno assunto debba servire sempre a migliorare il servizio e ad aiutare tutte le persone che credono in loro e nel Sindacato.

Ringrazio i Segretari Generali che si sono succeduti durante gli anni del mio mandato, tutti i funzionari SAVT, la Segreteria ed il Direttivo del SAVT/RETRAITÉS uscenti e tutti gli iscritti per il sostegno dato in questi anni e porgo a tutti il mio più cordiale saluto.

Nuova segreteria e segretario del Savt/Retraités-pensionati



LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002 si è tenuto il direttivo Regionale del SAVT/Retraités pensionati; in tale riunione si è proceduto alla nomina del nuovo segretario nella persona di Rinaldo ZUBLENA, già vice-segretario per diversi anni; gli altri componenti la segreteria sono COQUILLARD Corrado, IMPERIAL Luigi, PELLEREY Mario, POLLICINI Fiorella, SAPINET Livio e VARETTI Carla. La riunione del direttivo è stata anche l'occasione per ringraziare il segretario uscente Mario Stelio

GAL per l'attività svolta in molti anni all'interno del SAVT, di cui 8 alla carica di segretario del SAVT/Retraités, dove si è impegnato per la crescita del sindacato dei pensionati e per la sua continua disponibilità e generosità profusa in tutti questi anni nei confronti dei più deboli e più bisognosi. Nel corso della riunione sono stati altresì esaminate le altre problematiche riguardanti i pensionati, prestando particolare attenzione agli aspetti sociali, sanitari, assistenziali e della qualità della vita degli anziani.

Infine si è dato mandato alla segreteria di rafforzare il confronto ed il dialogo con le altre organizzazioni sindacali dei pensionati per rendere più efficace l'azione a favore della categoria.

SEGUE DA PAG. 1

Verso lo sciopero generale

re. Rispetto alla difesa dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori e, più complessivamente, in difesa dei principi della concertazione, il Direttivo Confederale del SAVT ha ribadito quanto affermato nel Comunicato Stampa diffuso dal SAVT il 26 febbraio 2002, là dove, sottolineando che "le Confederazioni sindacali italiane hanno intrapreso valutazioni divergenti" il SAVT si preoccupa di salvare l'unità d'azione delle Organizzazioni Sindacali operanti in Valle d'Aosta. In quest'ottica il Direttivo del SAVT ha apprezzato, in modo particolare, i contenuti di detto Comunicato per quanto concerne la chiara indicazione della posizione del SAVT: "il SAVT adotterà tutte le forme consentite di lotta, ivi compreso lo sciopero generale, per af-

fermare i propri principi, auspicando che il ricorso allo stesso, se necessario, veda compatti tutti i sindacati confederali per dimostrare che solo una azione unitaria potrà consentire di affrontare con successo le sfide che la situazione oggi presenta". In tal senso il Direttivo Confederale ha dato mandato alla Segreteria del SAVT di proseguire le consultazioni con le altre organizzazioni sindacali, non mancando di sottolineare che la situazione valdostana si presenta in modo diverso dalla maggior parte delle altre realtà regionali e che il sussistere in Valle d'Aosta di un Patto per lo Sviluppo (che impegna, appunto ad una serrata concertazione le istituzioni, i sindacati e le forze datoriali) costituisce se non un modello, quanto meno un esempio di co-

me i rapporti tra istituzioni, organizzazioni sindacali e forze datoriali debbano e possano essere impostati. Il Direttivo Confederale non ha mancato di osservare che i propositi negativi del governo, oltre ad intaccare i diritti conquistati dai lavoratori, in realtà mirano ad estendersi a tutta l'organizzazione del sociale e delle istituzioni, addirittura lasciando intravedere che - attraverso la riforma fiscale e le nuove mire centraliste - possano essere infiltrati elementi riduttivi della stessa autonomia regionale. Ciò comporta, secondo il Direttivo Confederale, la necessità che tutta la comunità valdostana sia resa partecipe di questo momento di delicato confronto tra organizzazioni sindacali e governo.

Aosta, 5 marzo 2002

SUL PROSSIMO NUMERO

NUMERO SPECIALE PER IL 50°
ANNIVERSARIO DEL SAVT